

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

(Provincia di Napoli)

Copia  Originale

CATEGORIA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

## Settore Politiche Sociali

**DETERMINAZIONE n. 50 del 24.7.2013**

**OGGETTO: Impegno di spesa per il mese di luglio 2013 a favore dell'Associazione CHR - Consulta Regionale Handicappati ONLUS per il servizio C.A.D..**

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno duemilatredici il giorno ventiquattro del mese di luglio alle ore 12,00;

#### Visto

= la Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 dell'11.9.2009 che rideterminò la struttura organizzativa del Comune istituendo l'8° Settore Politiche Sociali e individuando il sottoscritto come la figura apicale;

= il Decreto del Sindaco prot. n. 19302 del 30.12.2011 con cui fu conferito al sottoscritto l'incarico di posizione organizzativa per il Settore Politiche Sociali dal 01.01.2012 al 31.12.2012;

#### Considerato

= che nelle more del Decreto Sindacale, anche ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (*approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 572 del 05.09.1997, e ss.mm.ii.*) è necessario assicurare comunque il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;

#### Visto

= il D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (*T.U.E.L. - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*);

= la nuova formulazione del comma 381 dell'articolo 1 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 - che già aveva differito al 30.6.2013 il termine per approvare il bilancio di previsione dei Comuni per l'anno 2013 - che per effetto del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, ha spostato il predetto termine al 30.9.2013;

### Adotta la seguente determinazione

#### Premesso

= che l'art. 1 della Legge 8.11.2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) afferma che la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;

= che per effetto della riforma del Titolo V della Costituzione, la Regione Campania, ha emanato la Legge Regionale 23.10.2007 n. 11 (*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*), modificata dalla Legge Regionale n. 15 del 06.7.2012, che disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, da attuare con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;

= che la suddetta legge, fonte primaria di disciplina delle politiche sociali in Campania, conferisce ai Comuni associati in Ambiti territoriali sia la titolarità della programmazione del sistema locale degli interventi e servizi sociali attraverso l'adozione del Piano di Zona di Ambito (Piano Sociale di Zona o P.S.Z.), sia l'esercizio delle funzioni amministrative per erogare i servizi e le prestazioni del sistema integrato locale;

= che il Comune di Grumo Nevano fa parte dell'Ambito N 17 insieme ai Comuni di Sant'Antimo (Capofila), Frattammaggiore, Frattaminore, Casandrino ed all'ASL Napoli Nord 2, e partecipa al Fondo Unico d'Ambito per servizi e interventi sociali e sociosanitari programmati con il Piano Sociale di Zona;

= che il Comune - oltre alle quote di servizio spettanti, al pari degli altri Comuni dell'Ambito - eroga ulteriori interventi e servizi sociali alle persone e alle famiglie in base agli indirizzi dell'Amministrazione e in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti;

= che la suddetta finalità si concretizza anche nel servizio semiresidenziale diurno per disabili che questo Comune già offre da molti anni a un gruppo di persone diversamente abili;

#### Vista

= la propria Determinazione a contrarre n. 23 del 12.4.2013 con cui in esecuzione della Delibera del Commissario Prefettizio n. 20 del 27.12.2012 fu disposto di garantire la continuità per il primo semestre 2013 del servizio di frequenza del Centro diurno per disabili C.A.D. (18 utenti);

**Considerato**

= che con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 dell'11.7.2013 è stato dato l'indirizzo al Responsabile del Settore Politiche Sociali di garantire la continuità del suddetto servizio per il mese di luglio 2013;

**Ritenuto**, pertanto, di dover adottare una determinazione di impegno di spesa per il secondo semestre 2013;

**Vista** l'istruttoria svolta dall'Ufficio Politiche Sociali;

**Visto** l'art. 163 del D. Lgs. 267/2000 che disciplina l'esercizio e la gestione provvisoria che recita:

- "1. Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.
- 2. Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti. La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.
- 3. Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato."

**Ritenuto**

tanto premesso,

**DETERMINA**

per i motivi sopra indicati

= di **impegnare** a favore dell'Associazione Consulta Regionale Handicappati CRH onlus con sede a Napoli, al cap. 1454 "Contributi istituzioni varie servizi sociali" del redigendo PEG 2013, l'importo di € 5.500,00 corrispondente al rimborso spese forfettario per il mese di luglio 2013 per la gestione del servizio diurno semiresidenziale C.A.D. (Casa Alloggio Disabili);

= di **stabilire** che si provvederà, come di consueto, alla liquidazione a ricezione dei rendiconti mensili documentati.

IL RESPONSABILE del SETTORE  
Dott. Ferdinando Lavasso

Visto di regolarità contabile  
(artt. 151, 153 e 183 del D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.  
e artt. 17-18-19-20 del Regolamento di contabilità)

Li 30/7/13

imp. 43/13 Puer

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA  
Dott. Raffaele Campanile

Per copia conforme

IL RESPONSABILE del SETTORE  
Dott. Ferdinando Lavasso

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire da oggi  
30-07-2013 Registro pubblicazioni n. 371

IL MESSO COMUNALE

